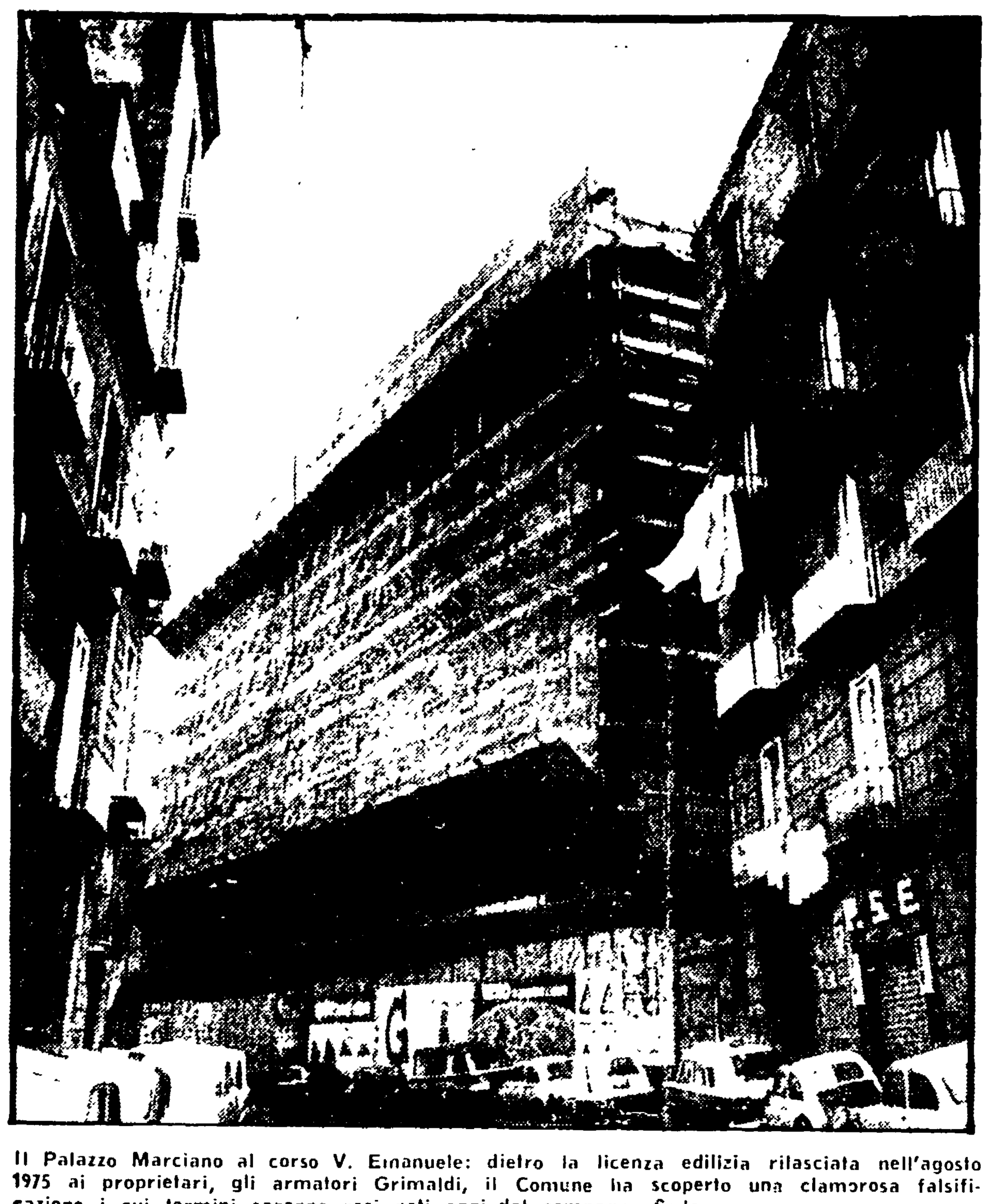
REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21



Il Palazzo Marciano al corso V. Emanuele: dietro la licenza edilizia rilasciata nell'agosto 1975 ai proprietari, gli armatori Grimaldi, il Comune ha scoperto una clamorosa falsificazione i cui termini saranno resi noti oggi dal compagno Sodano

Oggi conferenza stampa dell'assessore Sodano

Un grosso scandalo dietro la licenza edilizia per palazzo Marciano al Corso

L'ufficio tecnico ha accertato che il permesso fu rilasciato nell'agosto '75 dietro esibizione di grafici falsi - Implicato qualche dipendente comunale?

C'è un grosso scandalo dietro la «ristrutturazione» del Palazzo Marciano al corso Vittorio Emanuele. Una prima conferma viene da un breve comunicato col quale il compagno assessore Sodano annuncia che stamane, alle ore 12 nel corso di una conferenza stampa, renderà noti tutti i termini della vicenda, anticipando che, a seguito della documentazione fornita al comune dall'istituto di architettura e delle segnalazioni del consiglio di quartiere, l'ufficio tecnico comunale ha potuto accertare che la licenza edilizia dell'agosto 1971 fu rilasciata dietro esibizione di grafici falsi.

I provvedimenti di natura disciplinare, penale e amministrativa di cui si fa cenno nel comunicato, lasciano intendere che siano implicati in questo caso, che si preannuncia clamoroso, anche dipendenti comunali, oltre coloro che hanno sostenuto il falso per ottenere la licenza edilizia che faceva loro più comodo. Il permesso è stato rilasciato, come è noto ai fratelli Grimaldi, armatori, parenti e seguaci dell'ex sindaco Lauro.

Sulla vicenda di palazzo Marciano c'è stato l'intervento del consiglio di quartiere Montecalvario Avvocata che ha segnalato al Comune tutte le strutture edilizie abbandonate.

Come infine abbiamo pubblicato proprio ieri sull'**Unità**, un grosso dossier è stato inviato al comune dal compagno architetto Gaetano Borelli Rojo, docente presso la facoltà di architettura, il 30 aprile scorso: evidentemente la documentazione ha permesso di smascherare rapidamente che c'erano state falsificazioni e di identificarne gli autori.

Incontro su decentramento e poteri dei consigli di quartiere

Sulla questione del decentramento amministrativo, concernente i problemi della partecipazione popolare, l'elezione diretta e l'attribuzione di poteri deliberativi ai consigli di quartiere si è avuto un incontro fra l'assessore al decentramento, De Palma ed una rappresentanza della «Lega Democratica».

Nel corso dell'interessante e cordiale riunione si sono presi in esame i problemi posti dall'attuazione della legge e dalla preparazione del regolamento ed è emersa fra le parti una positiva convergenza su alcuni punti qualificanti.

L'amministrazione ha manifestato un orientamento favorevole alla richiesta della «Lega Democratica» di offrire alle forze sociali e culturali della città la possibilità di portare contributi concreti alla stesura del regolamento.

● MATILDE SERAO MEZZO SECOLO DOPO
Oggi alle 17.30 nel salone di lettura della biblioteca nazionale (Palazzo Reale) si inaugura la mostra bibliografica, fotografica e documentaria per il cinquantenario della morte di Matilde Serao. Parleranno Antonio Ghirelli, Mario Pomilio, Aldo Vallone, Adriana Tagnon, Gherardo [illegible] nipote della Serao, leggerà alcune pagine della scrittrice. L'incontro è organizzato dalla biblioteca nazionale e dalla rivista **«Quarto potere»**.

Recuperati a poche ore dal furto preziosi oggetti del '600

Due quadri del Seicento, cinque sedie stile Luigi XV, due poltrone del Settecento, una culla in legno dorato, lavorata a mano, del Seicento, contenente una bambola della stessa epoca sono stati recuperati ieri mattina da una pattuglia della Squadra Mobile in via Sanfelice al Vomero, a poche ore dal furto, avvenuto nella villa della signora De Marinis in via Aniello Falcone 122.

La dinamica del recupero è la seguente: la pattuglia della Mobile ha incrociato un furgone targato MI R 59892 a bordo del quale viaggiavano due giovani. Gli agenti hanno intimato l'alt al veicolo, ma per tutta risposta il guidatore del furgone ha accelerato dandosi alla fuga. Ma l'inseguimento è stato breve, dopo un centinaio di metri il furgone si è infilato in una traversa si è fermato e i due individui che erano a bordo si sono dileguati a piedi, lasciando la refurtiva nelle mani dei poliziotti.

E' bastato un attimo per capire che il contenuto del furgone aveva un grande valore. Dopo di che [illegible] la refurtiva è stata riconsegnata alla proprietaria molto stupita di vedersi riconsegnare a poche ore dal furto.

Il progetto è stato approvato dal direttivo del consorzio

Per navi da 250.000 tonnellate il nuovo bacino di carenaggio

Prevista una spesa di 33 miliardi e 800 milioni - Ora il progetto passa all'esame del consiglio superiore delle opere pubbliche, dopodiché diverrà esecutivo - Un iter che dura ormai da otto anni

Il comitato direttivo del consorzio per la costruzione del nuovo bacino di carenaggio ha approvato nella riunione di mercoledì il progetto di piano finanziario dell'opera. Il bacino, che sarà gestito dalla SEBN e sorgerà nell'area attualmente occupata dallo stabilimento a ponente del pontile Vittorio Emanuele, sarà lungo 360 metri, largo 66 metri. Potrà ospitare navi fino a 250.000 tonnellate di stazza lorda e sarà completo, stando ai progetti, di tutti gli impianti e le attrezzature che la tecnica moderna prevede per queste opere. La spesa prevista è di 33 miliardi e 800 milioni.

Il progetto che già aveva ottenuto il parere favorevole della sezione marittima della Camera di Commercio, sarà ora trasmesso al consiglio superiore dei Lavori pubblici affinché sia sottoposto a nuovo esame e ottenga la approvazione definitiva. Solo allora si potrà passare alla fase esecutiva vera e propria. Il consorzio ritiene che il concorso per l'appalto dei lavori potrà aver luogo «entro l'anno in corso se non sorgeranno ulteriori difficoltà».

E' auspicabile che difficoltà non ne sorgono più anche se si vuole solo considerare quelle che la lunga e tormentata vicenda del bacino ha già incontrato finora. Sono passati circa otto anni da quando nel luglio 1969 venne varata la legge 470 che prevedeva la realizzazione dell'opera e furono disposti i finanziamenti. Da allora la altalena del sì e del no intorno al superbacino non si è mai fermata. Ora, con l'adempimento dell'altro ieri, da parte del consorzio un altro passo avanti si può dire che sia stato compiuto, ma la nota prudenziale premessa dal direttivo del consorzio sembra avvertire di non farsi troppe illusioni che le cose, da questo momento in poi, possano procedere lisce.

E' comunque quasi inutile aggiungere che ogni altra difficoltà che potrebbe malauguratamente sorgere sarà certamente superata con lo stesso impegno che i lavoratori, i sindacati e la cittadinanza hanno già mostrato. Otto anni di lotte e di contrasti non sono passati senza insegnare qualcosa anche in questa vicenda del superbacino.

Il progetto di massima, le cui caratteristiche erano state illustrate dal presidente Cirillo ai membri del direttivo che lo hanno approvato, è stato redatto dalla Fincantieri ed integrato dalla équipe dell'ingegnere Marra della sezione opere marittime del genio civile di Napoli.

SINDACATI A CONGRESSO — Oggi si aprono i congressi provinciali della **CISL** e della UIL. Il primo alle 16 nel salone dei congressi della mostra d'Oltremare, l'altro in mattinata alle 9 nell'auditorium della stessa mostra d'Oltremare.

Inutile rilevare l'importanza che queste assise rivestono per l'intero movimento dei lavoratori non soltanto rispetto al momento particolarmente difficile che si attraversa, ma anche per le prospettive della iniziativa unitaria della lotta per la occupazione e per il progresso nella nostra provincia. Sono previsti interventi dei segretari generali delle due organizzazioni: Giorgio Benvenuto per la UIL e Luigi Macario per la CISL.

Assurda iniziativa degli autonomi

Bloccate le TPN da una protesta

Il solito sindacatino «giallo» parla di un cospicuo aumento subito - Cgil, Cisl, Uil condannano l'azione

Ieri mattina improvvisamente il personale viaggiante delle TPN ha deciso di fermare il servizio. I mezzi sono rimasti bloccati a partire dalle 11 provocando pesanti disagi tra i cittadini e i lavoratori diretti nei centri della provincia serviti dall'azienda. L'assurda protesta è cominciata dopo un incontro con i sindacati unitari che avevano denunciato l'incongruenza dei termini con cui un sindacatino autonomo, la CILDI, porta avanti la rivendicazione per l'equiparamento della categoria.

I sindacati CGIL, CISL, UIL, che hanno diffuso un comunicato col quale condannano l'iniziativa e si dissociano da questa forma di protesta, sostengono che il problema della perequazione esiste, ma che va affrontato e risolto sulla base delle scelte definite dalle organizzazioni sindacali sul piano nazionale. In altri termini questa vertenza va posta, secondo i sindacati unitari, in sede di trattativa per il rinnovo delle competenze accessorie.

Nel corso di un'operazione anticontrabbando

Sequestrate «bionde» per tre tonnellate

Bloccati anche tre motoscafi, dodici autovetture e un natante — Sono stati effettuati due arresti

Una vasta operazione anticontrabbando è stata attuata in questi giorni dalla Guardia di finanza. Nel corso delle operazioni sono stati sequestrati tre motoscafi, tre tonnellate di sigarette di contrabbando, dodici autovetture, un natante. Due contrabbandieri sono stati arrestati.

Le unità navali della Finanza hanno pattugliato continuamente le coste ed una motovedetta durante una di queste operazioni ha intercettato tre motoscafi che avevano a bordo 2 quintali di tabacco di provenienza estera.

L'altro giorno altra grossa operazione, nei pressi di Portici. Una pattuglia della Finanza fermava sette autovetture con a bordo mezza tonnellata di sigarette. Due dei conducenti dei veicoli tentavano di fuggire, ne nasceva una colluttazione e i finanzieri sono stati costretti ad esplodere due colpi di pistola in aria che non hanno causato nessun danno. I due contrabbandieri, Giorgio D'Amico e Giuseppe Vodini, sono stati arrestati.

La battaglia del Comune contro il contagio e le conseguenze croniche

Epatite virale: per bambini e familiari cure, assistenza e prevenzione gratuite

Stipulata una convenzione con l'istituto di semeiotica medica della prima facoltà di medicina — Una equipe di medici specialisti andrà a casa di ogni ragazzo colpito e sottoporrà ad esami anche tutti i suoi familiari

Il Comune curerà gratuitamente tutti i bambini dai 6 agli 11 anni che venissero colpiti da epatite virale, e — forse questa è la cosa ancora più importante — sottoporrà ad osservazione, esame ed eventualmente cure, anche tutto il nucleo familiare. questo in seguito ad una convenzione stipulata fra l'amministrazione e l'istituto di semeiotica medica della prima facoltà di medicina, che ha messo a disposizione equipes di «epatologi» con alta specializzazione in materia.

Il servizio, specifica il comunicato dell'assessore alla Sanità, ha lo scopo di prevenire le «sequele» dell'epatite, cioè di produrre di disturbi cronici al fegato che accompagnano il soggetto colpito per tutta la vita. I bambini in età scolare colpiti dal male verranno seguiti attraverso visite mediche a domicilio e analisi di laboratorio durante la fase acuta, e in seguito nell'ambulatorio con trattamento prolungato per mesi: fino alla scomparsa di ogni segno di malattia.

Ciò sarà subito possibile per i piccoli che vengono curati in casa, ma si tratta di un provvedimento che potrà evitare, per molti bambini e per le loro famiglie, lo strazio e lo shock del ricovero in isolamento all'ospedale Cotugno. Come è noto per l'epatite virale è obbligatoria la denuncia, ma non la ospedalizzazione e il medico curante che deve ordinarla o meno a seconda delle condizioni ambientali e le possibilità di contagio per i familiari. Con l'intervento della equipe dell'istituto di semeiotica medica, sia il piccolo ammalato che i suoi familiari saranno sottoposti ad ogni [illegible] ed accertamento. La stessa cosa vale anche per i bambini che sono attualmente ricoverati al Cotugno.

«Si è scelto di intervenire su bambini appartenenti alla fascia di età che va da 6 agli 11 anni — dice il comunicato — per la facilità con la quale si difende il contagio fra i soggetti di tale età: il valore dell'assistenza risiede nell'intervento operato sui rischi di cronicizzazione che, se non affrontati adeguatamente, pongono le premesse di malattie croniche molto gravi».

L'assessore alla Sanità, professor Antonio Cali, ci ha spiegato in che cosa consisterà concretamente l'intervento concordato fra Comune e istituto di semeiotica medica. Ad ogni segnalazione di un caso di epatite, un gruppo di medici specialisti si recherà in casa del piccolo ammalato, proponendo nel loro stesso interesse oltre che in quello della salute pubblica — ai familiari di sottoporsi alla indagine. Il bambino verrà curato e sottoposto a continui esami — così come attualmente poteva avvenire soltanto in ospedale — e l'intero nucleo familiare verrà tenuto in osservazione per parecchio tempo.

La importante convenzione stipulata con l'istituto di semeiotica medica costerà al Comune 27 milioni l'anno: cifra non alta, e denari veramente ben investiti: perché si tratta di evitare non solo malattie conseguenti all'epatite, ma di spezzare la catena del contagio che ha concorso a far diventare endemica l'epatite virale. L'iniziativa si pone nella linea delle efficaci misure intraprese fin dall'insediamento della prima amministrazione di sinistra che effettuò sempre in collaborazione con l'università e con ospedali ricerche ed esami di laboratorio su migliaia di bambini delle elementari.

In tema di medicina preventiva, oltre all'azione contro l'epatite virale il Comune ha attuato una massiccia campagna contro la rosolia riuscendo a vaccinare molte migliaia di bambine che vengono così preservate dal rischio di generare da adulte figli deformi. Nei prossimi giorni inoltre sarà iniziato anche — è stata approvata l'apposita deliberazione — un «depistage» relativo alle malattie parassitarie.

Da un'auto a forte velocità

Travolto un giovane in via Caracciolo

Un giovane atleta di cui al momento in cui scriviamo ancora non si conosce il nome versa in fin di vita al reparto rianimazione dell'ospedale Cardarelli. E' stato travolto da un'auto in via Caracciolo mentre attraversava la strada all'altezza dell'Acquario. L'incidente, molto grave, non è stato ancora ricostruito nella sua esatta dinamica perché non è stato possibile stabilire con certezza alcune circostanze come quella relativa al funzionamento o meno dell'impianto semaforico che, appunto, dovrebbe regolare il traffico quando i passanti intendono attraversare la strada e portarsi dal lato villa sul lungomare o viceversa.

Il giovane, che indossava una tuta sportiva sulla quale era la scritta «Società Sportiva Rinascita Ponti Rossi», stava attraversando via Caracciolo, sulla zona pedonale, e si apprestava a raggiungere il marciapiede lato mare quando è stato investito in pieno da una «Renault 5» targata NA 856067 di proprietà di Silvana Gallone di 39 anni ma guidata dal marito Paolo Borgonovo, suo coetaneo, domiciliati in via Petrarca 201. Secondo quanto hanno dichiarato alcuni testimoni l'auto, proveniente da piazza Vittoria, procedeva a velocità sostenuta, particolare che sarebbe stato accertato anche dalla polizia stradale sulla scorta delle tracce di frenata rilevata sull'asfalto.

Il ferito è stato subito soccorso e trasportato al Nuovo Loreto, da dove è stato trasferito, per la gravità delle sue condizioni (ferite multiple al corpo e trauma cranico), al reparto rianimazione del Cardarelli. In ospedale s'è recato anche il presidente della società sportiva cui si ritiene appartenga il giovane, Alessandro Nativo, di 39 anni, il quale però non ha riconosciuto nel ferito alcuno degli atleti della sua società. Lui lo esclude anche perché la squadra di calcio che costituisce il nucleo centrale della società era tutta impegnata in una partita esterna. La tuta che indossava il ferito potrebbe essergli stata prestata da un amico o da un parente.

Ex Merrell: niente di fatto a Roma

L'incontro convocato a Roma presso il sottosegretario al Bilancio, on. Scotti, per la annosa questione della ex Merrell, non ha sortito nulla di concreto. Non era proprio il caso di tenere una riunione al ministero per annunciare solo il rinnovo della cassa integrazione guadagni, il pagamento degli stipendi arretrati, la normalizzazione delle retribuzioni, l'avvio di una parziale attività produttiva.

Certo anche questi sono problemi per i quali le maestranze dell'ISI e dell'INRF, si sono battute, ma il punto principale riguarda gli impegni in termini di precise scadenze e di programmazione degli investimenti, delle produzioni e dei fini della ricerca farmacologica. Su questi aspetti invece non c'è stata nessuna indicazione per cui i sindacati hanno espresso un giudizio negativo.

Da lunedì presidiano il collocamento

Crescente tensione tra i disoccupati

Si tratta dei 3461 iscritti alle liste ECA - Non mantenuti per loro gli impegni - Interventi dei partiti, di Valenzi e del presidente della Provincia, Iacono

Va crescendo in questi giorni la tensione tra i disoccupati delle liste ECA. Lungaggini e impegni non mantenuti da una parte, una gestione del collocamento che, nonostante la nuova graduatoria, continua ad essere scorretta e clientelare in larga parte, hanno indotto i disoccupati a intraprendere una serie di azioni di lotta. Da lunedì essi presidiano gli uffici del collocamento a via Vespucci, pur lasciando che le attività vi si svolgano regolarmente.

Ieri delegazioni dei comitati si sono recate a incontrare i rappresentanti dei consigli di fabbrica nei maggiori stabilimenti industriali napoletani. Altre delegazioni hanno sollecitato interventi dei partiti politici democratici, del Comune della Provincia e della Regione nei confronti degli organi di governo.

Nella stessa giornata di ieri le segreterie provinciali del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI, della DC e del PLI hanno inviato telegrammi al prefetto con i quali viene richiesto un incontro urgente per verificare gli impegni già assunti per i disoccupati delle liste ECA. Il sindaco Valenzi a sua volta ha telegrafato al ministro del Lavoro, on. Tina Anselmi richiamandone l'attenzione sul fatto che la drammatica situazione dell'occupazione a Napoli, sfociata in blocchi stradali e nel presidio dell'ufficio di collocamento esige che siano soddisfatti nel più breve tempo gli impegni assunti nell'incontro del 5 aprile scorso con le organizzazioni sindacali, l'amministrazione comunale, il presidente della Regione Campania e altre autorità.

Anche nel telegramma del presidente della provincia Iacono all'on. Anselmi vengono sottolineate le pericolose tensioni causate dal mancato rispetto degli impegni di avviare al lavoro i restanti 3.461 disoccupati degli iniziali 5.600 delle liste ECA. Come probabilmente i lettori ricorderanno il 19 giugno 1975 ebbe luogo una riunione in prefettura presieduta dal sottosegretario on. Bosco nella quale fu formalmente garantita una occupazione a tutti gli iscritti nelle liste ECA. A due anni circa di distanza questi impegni non sono stati mantenuti ancora per i rimanenti 3.461 disoccupati di queste liste. Non solo, ma non si scorge alcuna seria iniziativa da parte degli organi di governo per trovare finalmente una rapida soluzione al grave problema.

Assemblea su una diversa utilizzazione del Froebeliano

Organizzata dalla facoltà di Architettura, si terrà domani alle 18, una assemblea sul tema «Ristrutturazione dello istituto froebeliano». Alla manifestazione — che si terrà nello stesso istituto — parteciperanno genitori, ed alunni che, riuniti in comitato, sollecitano l'acquisto dello immobile da parte del comune per farne una struttura pubblica al servizio della collettività.

All'assemblea parteciperanno il consiglio di quartiere Stella S. Carlo Arena, gli assessori comunali al Bilancio e alla Pubblica Istruzione, rappresentanti della università ed esponenti dei partiti democratici.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate regolarmente il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare le loro segnalazioni o i loro scritti, di necessità concisi a Voci della città - via Cervantes, 55 — Napoli.

Il corso per infermieri è lavoro nero?

Cara *Unità*,

sono un compagno che frequenta un corso di paramedico, come infermiere generico, che è iniziato nel mese di ottobre presso il I Policlinico.

Vorrei esporre la grave situazione in cui noi tutti allievi ci troviamo. 1) non ci viene corrisposto alcun compenso per la nostra prestazione di lavoro. 2) non siamo in alcun modo assistiti contro le malattie infettive o normali a cui siamo esposti nel contatto quotidiano con i degenti.

Il nostro lavoro, quindi, è un vero e proprio lavoro nero. Infatti, oltre alle lezioni teoriche, noi lavoriamo per 4 ore nei vari reparti svolgendo [illegible] compiti propri di un infermiere qualificato. Sembra quasi che la carenza di personale debba cadere sulle nostre spalle. Io vorrei sapere se è sopportabile ciò e se è possibile prendere per la gola tanti giovani.

Lettera firmata

Purtroppo non riesco a diventare né invalida né capofamiglia

Cara *Unità*,

sono una compagna di ventisei anni, diplomata dell'Istituto magistrale. Per aumentare il mio punteggio ed avere una speranza di insegnare colleziono diplomi e diplomini (purtroppo non riesco a diventare né invalida e [illegible], né capofamiglia) pagando profumatamente chi specula vergognosamente nel campo scolastico. [illegible] questo assurdo [illegible] perché non sarebbe più giusto [illegible] diplomi [illegible] realizzato in questo modo con il risultato non solo di avere maestre esperte nel campo specifico, ma avvantaggiare le stesse con il punteggio!

Ti faccio un esempio: per frequentare il corso didattico differenziato «Rosa Agazzi» ho pagato (ed eravamo duecento) novantamila lire per ottenere un diploma che mi ha avvantaggiato di 0,40 punti. La frequenza non era obbligatoria (ma le novantamila lire sì), per cui ti lascio immaginare come è stato tenuto il corso. Gli esami sono poi stati una farsa. Il provveditorato agli studi ha rilasciato il diploma (e relativo 0,40 di punteggio). Il tutto è organizzato da un sindacato, il SINASCEL, in cui convergono tutte le insegnanti di scuola elementare e materna che intendano sperare in un diplomino punteggio. Per ottenere questi diplomi non c'è che l'imbarazzo della scelta, ce ne sono di tutti i tipi e per tutti i gusti: per fisioterapiste, vigilatrici, puericultrici, assistenti sociali, ecc.!

Quando mi è possibile e cioè dopo aver fatto qualche lavoro, (tesi laurea, copie dattilografiche, dopo scuola, vigilatrice in qualche colonia estiva) anch'io purtroppo, ed è un'amara considerazione per me, riesco ad iscrivermi a questi corsi e riesco a farmi un punteggio. Con la rabbia in corpo e la volontà di cambiare, anche con il mio contributo, questa situazione, vorrei che qualcuno prendesse qualche iniziativa per risolvere questa incresciosa situazione.

GIOVANNA GUERRIERO
Via Roma, 31
AVELLA (Avellino)

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, venerdì 13 maggio. Onomastico Emma (domani, Mattia).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 91, nati morti 3, richieste di pubblicazione 53, matrimoni religiosi 40, deceduti 30.

ABUSIVISMO EDILIZIO A ISCHIA
Il Fondo Mondiale per la natura (WWF) organizza per oggi alle 16.30 al Circolo della Stampa una conferenza stampa sull'abusivismo edilizio a Ischia, per informare l'opinione pubblica sul disordine urbanistico dell'isola e sulla privatizzazione del castello Aragonese. Parteciperanno all'incontro il prof. Roberto di Stefano, l'avv. Maurizio De Tilla, il dr Lello Capaldo, l'avv. Giovanni d'Ambra.

ANTROPOLOGIA CULTURALE E MARXISMO
Lunedì 16 alle ore 16 avrà luogo a Palazzo Giusso (piazza S. Giovanni Maggiore 30) una conferenza del prof. Allen Berger della Columbia University di New York su: *«Antropologia Culturale e marxismo»*. Introdurrà il prof. Tentori, ordinario di Antropologia culturale, seguirà un dibattito. La conferenza è organizzata dal Seminario di Studi Politici e sociali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale.

GRADUATORIA DEI CORSI PARAMEDICI
L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli comunica che è stata affissa all'Albo dell'Ufficio del Collocamento di Napoli (piazzetta Duca degli Abruzzi) la graduatoria definitiva dei partecipanti all'avviso pubblico per la copertura di 424 posti per allievi ai corsi paramedici della Regione Campania. Lo elenco è visibile dalle ore 9 alle 12 dei giorni lavorativi, ed è stato inoltrato all'assessorato al Lavoro e formazione professionale della Regione al fine della convocazione degli aventi diritto per la partecipazione ai corsi per paramedici.

INFORTUNISTICA STRADALE
Domani alle ore 9.30 presso la sede dell'ANIAI (Associazione Nazionale Ingegneri Architetti) di via S. Carlo 16 Napoli si terrà l'assemblea generale dei consulenti tecnici in infortunistica stradale della Campania.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando via Roma 348. **Montecalvario** p.zza Dante 71. **Chiaia** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109. **Avvocata-Museo** via Museo 45. **Mercato-Pendino** via Duomo 357, p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria** via S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale C. Lucci 5, via S. Paolo 20. **Stella-S.C. Arena** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218. **Colli Aminei** colli Aminei 249; **Vomero Arenella** via M. Pisciceli 138, p.zza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta** p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano** corso Secondigliano 174; **Bagnoli** via L. Silla 65; **Ponticelli** via Ottaviano; **Poggioreale** via Stadera a Poggioreale 139; **Posillipo** via Posillipo 239; **Pianura** via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano-Marianella-Piscinola** S. Maria a Cubito 441.

il partito

IN FEDERAZIONE - Alle 17 Comitato Direttivo ATAN allargato ai comitati di cellula con Impegno, alle 16,30 riunione dei dipendenti comunisti dell'Ospedale Psichiatrico con D'Alò.

ASSEMBLEE — A Fratta maggiore alle 19 del Comitato Direttivo e gruppo consiliari della zona su «Assetto del territorio e occupazione» con Visca e Limone, a Pendino Agnano alle 18 su «Amministrazione comunale ed edilizia scolastica» con Anzavino, a Boscoreale alle 18 sul programma del corso ideologico, a Casoria alle 19 del Comitato cittadino con Vozza.

MANIFESTAZIONE - Alla biblioteca Andrea Costa di Luzzatto alle 17.30 manifestazione operaia con Tubelli.

AVVISO — Il convegno sul la nuova legge sul regime dei suoli con A. Todros, previsto per oggi è stato rinviato a martedì 17 alle ore 18 nella sala Carlo V al Maschio Angioino.

● MOSTRA DI LIBRI ORGANIZZATA DAL COGIDAS
Nei giardinetti della scuola elementare «Vanvitelli» in via Luca Giordano è in corso, fino a sabato 14 maggio dalle 16 alle 20 una mostra di libri di testo scolastici organizzata dal Cogidas Vomero Arenella. In questo modo si vuole rendere sempre più ampio e consapevole tra i genitori il dibattito che a partire dai libri di testo (alla cui scelta essi sono chiamati a partecipare negli organi collegiali), si sviluppa intorno a nuove strategie educative e didattiche in una scuola da rinnovare profondamente nei contenuti e nelle finalità.

● NUOVE CARICHE AL CENTRO PROSPETTIVE
Si è tenuta presso la sede del centro stud. prospettive, in via Raffaele De Cesare 31, l'assemblea generale dei soci fondatori ed ordinari, per il rinnovo delle cariche sociali. E' risultato eletto presidente il prof. Antonio Ambrosio, vicepresidenti la dottoressa Marcolina Mautone e l'avv. Ennio Pietropaolo.